ANNO XXXII — Sabato, 18 Gennaio 1879 — N. 17

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	Lir. 7	Lir. 13	Lir. 26 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 29	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 66 —
Impero Meridionale	» 36	» 72	» 132 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 88 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato costerà 20 cent.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Dessau Daube et Comp., 17 Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in nerso cotto cui si spedisce il giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Rosa, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Dénis, 63.

1 Roma, 17 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

La conclusione del trattato di pace è definitiva i giornali esteri la danno per imminente. Forse a quest'ora la Russia e la Turchia si sono finalmente accordate su tutti i punti controversi. I quali, secondo il breve cenno telegrafico dell'*Agenzia Stefani*, avrebbero avuto per oggetto la somma dell'indennità di guerra, che la Russia pretendeva dovesse essere di 300 milioni di rubli e che la Turchia voleva ridurre di 100 milioni. Ma altre informazioni più particolareggiate abbiamo intorno a questi negoziati, e come ne sappiamo l'argomento, così ne conosciamo eziandio i risultati. La Russia ha rinunziato ai compensi pecuniari che avora chiesto in favore dei bulgari e dei greci e dei russi emigranti. Essa accennatli di essere pagata in rubli carta o concederle alla Porta una diminuzione notevole dell'indennità, alla quale sono stati ristretti 100 milioni. L'ultima difficoltà sopra che l'indennità è stata ridotta a 100 milioni di rubli e non fa motto delle altre facilitazioni ottenute dalla Turchia, ma i dispacci dei giornali esteri ci assicurano diversamente e parlano di una riduzione di 100 milioni sopra la somma che era stata chiesta dapprincipio. Comunque tra l'una e l'altra notizia non vi sia che la differenza di una preposizione, tuttavia il fatto ne rimane sostanzialmente alterato.

Questo, è certo, ad ogni modo, che uno stato si fine rinunzia tutte le difficoltà. Il trattato definitivo di pace è presto firmato od è in sul punto di essere firmato. L'accordo tra la Russia e la Turchia ritornerà le cose d'Oriente nel loro stato normale. Le truppe russe sgombreranno il territorio turco, e la Porta, restituita alla sua completa libertà d'azione, ove secondi l'impulso dell'inghilterra e dia modo al governatore d'effettuare le promesse riforme liberali, potrà ricuperare le sue forze ed assicurare il suo avvenire. Resta ben inteso ciò a lei, alcune cagione di turbamento. Si dice, per esempio, che la Russia stasi piegata a cancellare dal trattato qualsiasi cenno dell'obbligo di cedere Podgorizza al Montenegro. La Porta sarebbesi impegnata verbalmente ad eseguire, anche per questo rispetto, il trattato di Berlino. Però questa promessa, soggiungono, potrebbe, a cagione del loro contrasto degli albanesi, dare luogo ad ulteriori temporeggiamenti, che necessariamente l'agitazione dei montenegrini. Lasciamo stare la questione della rettifica dei confini turco-greci, la quale si discute ora fra i delegati dei governi di Costantinopoli e di Atene. Ma vi è pure la Rumelia che continua ad essere argomento di preoccupazioni. Vi si è conceduto alla Porta di protrarre di tre mesi il mandato della Commissione internazionale. E per altrettanto tempo continuerà la Russia a tenere il governo politico di quella provincia, mentre la predetta Commissione se amministrerà le finanze. Ma in questo intervallo le truppe russe rimarranno nelle loro attuali sedi? La Russia lo pretende, sostenendo che l'occupazione due fnire in conformità col mandato della Commissione internazionale. La quale concessione tra l'uno e l'altro fatto non fu stabilita dal trattato di Berlino.

Non ostante questi ostacoli si può ormai tenere per certo che il trattato di Berlino, donde parve doversi sviluppare una nuova guerra, sarà in ultimo completamente eseguito. E si avvererà la promessa di lord Beaconsfield. La Francia ha contribuito a questo risultato. Nella dichiarazione fatta dal ministero nelle ultime tornate delle Camere francesi, il signor Defaure ha constatato il fatto con giusta compiacenza. La politica estera della Francia è stata inspirata da sincero desiderio di pace. Qualunque sforzo che fosse stato fatto alle deliberazioni del Congresso, avrebbe reso più difficile il compimento dei contrari interessi che si urtano in Oriente. Il più sicuro mezzo per mantenere la pace era di ridurre al minimo le cause di guerre, ora senza dubbio l'esecuzione intera e perfetta del trattato di Berlino, che la Francia ha domandata con ferma volontà e che essa contribuì ad ottenere.

Ma la parte più importante della dichiarazione del ministero francese riguarda la politica interna. Non è vero che la maggioranza della Camera ne sia rimasta alterrattato soddisfatta quanto la maggioranza del Senato. Nella Camera, non è naturale, la seggono sono maggiori. Tuttavia si crede che il ministero vi possa trovare un saldo appoggio. Ce ne assicura in ispecie da Parigi. E se discese il voce, avremmo in questo fatto una bella dimostrazione della savezza del partito repubblicano. Perocchè il ministero è moderato e temperatissimo. Fra le nuove leggi che si propone di presentare al Parlamento, ve ne ha una che merita speciale attenzione. Era giusto che il governo della Francia, animato da sentimenti liberali, restituisse alle Stato il conferimento dei gradi accademici, e piglasse l'iniziativa di rendere obbligatoria l'istruzione primaria. Nel rimanente la dichiarazione si occupa della situazione finanziaria, ed il lavoro pubblici da eseguirsi, delle tariffe doganali.

Tuttavia meritano di essere notate le parole relative a quella che fu lo Stato e la Chiesa, che il ministero promette di conformare alle leggi esistenti, ed al pubblici funzionari colpevoli di mancanze contro gli atti della Repubblicana, i quali saranno trattati dal governo con inesorabile severità. Più non si tratta adunque di fare un più o meno largo spazzamone nel personale delle amministrazioni e con maggiore o minore precipitazione, ma di colpire quegli impiegati che si dimostrassero di essere agli stipendi della repubblica e si ribellassero, o colle parole od in atti, alla Costituzione esistente.

Una osservazione debbiamo fare rispetto alle grazie concedute a 2245 individui condannati pei fatti della Comune. Nella Nuova Caledonia restano soltanto 1067 condannati, a la maggior parte, se non tutti, per assassini, incendi e reati consimili. La frazione più avanzata della maggioranza della Camera avrebbe voluto che si concedesse una amnistia. Ma l'amnistia avrebbe ribaltato i segni e gli impegni. Il governo preferì l'altro sistema. E avrà l'approvazione di tutti i ropubblicani assennati.

LA MAGISTRATURA

Le parole da noi scritte sul decreto dell'on. Taiani che restituiva ai guardasigilli la facoltà di mutare di residenza i magistrati, ci valsero parecchie osservazioni, ed in primo luogo il cortese rimprovero d'essere stati troppo blandi nell'opporci a quel provvedimento. A noi pure quelle osservazioni, perchè l'esser miti nel combattere gli avversari non fu mai colpa, e crediamo che la mitezza giovi a noi più che la violenza ai nostri contraddittori. Ma non per ciò dobbiamo dire se noi fatta al decreto Taiani tralasciò d'esnere esplicita e di esprimere tutto il nostro concetto. Noi enumeramme tutte le ragioni che avevano consigliato ad opporvi il proposito della inamovibilità anche alla residenza, ma abbiamo ammesso che il caso era dubbio e che quel principio ora stato a più riprese diversamente interpretato anche presso di noi in altri tempi. E infatti l'on. Taiani ha appoggiato la legalità del suo decreto ad un parere del Consiglio di Stato.

Ad ogni modo, dicevamo, il decreto Taiani è una diminuzione della guarentigia attribuita alla Magistratura, lo quali sono, al tempo stesso, guarentigie per i cittadini d'una retta e imparziale amministrazione della giustizia. Ora non vogliamo credere veramente strane che un colpo così grave alla Magistratura sia stato reseto da un ministro uscito dalle file della Sinistra. Sempre più si conferma che altro è il parlare di libertà, altro l'essere davvero liberali nei fatti e non nelle parole. Quale fu la condotta nostra in questa materia? Al decreto Taiani possiamo contrapporre il decreto Vigliani, che ora vieno approsso e che fu veramente una liberale disposizione. Anche per l'on. Vigliani il caso era difficile, anche qui trovavasi in presenza d'interpretazioni diverse, ma non volle a preferire quella che più pareva più conforme al decoro della Magistratura e che valeva a rassicurarla contro il pericolo di arbitrii e d'illecite pressioni. Che cosa fa, invece, un ministro di sinistra? Ripudia l'interpretazione più larga e ne segue un'altra più ristretta che accresce l'autorità dei guardasigilli rispetto al Corpo giudiziario. Si d'ec che il pubblico servizio così esige; anche questa è questione da discutersi; ma intanto prendiamo nota del fatto che la dottrina più liberale riguardo ai diritti e alla prerogative della magistratura è stata sostenuta dagli amici nostri, che un ministro di parte nostra ha voluto rimuovere perfino la possibilità dell'arbitrio, e che, invece, il ministro Depretis, che ha tratto le sue origini esclusivamente dalla sinistra, ha violato un alto principio che la sinistra stessa proclamava in passato quando, pur di salire al potere, non v'era libertà che non volesse ampiata. Ma di effetto viziosini, quella di cui parliamo non è la prima nè sarà l'ultima.

Quanto alle esigenze del pubblico servizio, abbiamo già manifestata la nostra opinione e oggi la ripeteremo ancor più apertamente. Può darsi che la nostra magistratura abbia dato luogo qualche volta a lagnanze non prive di fondamento, ma abbiamo sempre detto e ci piace di confermare che gl'inconvenienti lamentati non furono mai tanto gravi ed estesi da giustificare la esorbitante spesta contro la magistratura in generale. E il migliore, anzi l'unico modo di togliere questi inconvenienti, si è di accrescere il prestigio della Magistratura stessa, e non già di ridurre per dei pericoli che minacciano la sua indipendenza. Ora è certo che sottoponendo i magistrati a tutte le incertezze, a tutti gli interessi, a tutte le ambizioni della politica, essi si provvede a preparare un migliore stato di cose. Tolta l'inamovibilità per la residenza, la Magistratura è interamente in balia del guardasigilli, il quale, alla sua volta, si trovera circondato da innumerevoli influenze che tutti conoscono e tutti temono e contro le quali i magistrati non hanno più alcuna difesa.

Si assicura che l'on. Taiani ha già [illegible] e abbiamo in *Gazzetta Ufficiale* sorge ancora il silenzio sui trasferimenti, talvolta i giornali che giungono dalle provincie ne annunziano un gran numero e il commentano poco benevolmente pel ministro di grazia e giustizia. E qui dobbiamo ricordare le parole del primo articolo da noi pubblicato sopra questo argomento. Un giudizio imparziale sugli effetti del decreto, noi dicevamo, non si potrà dare se non quando si conoscano gli atti dell'onor. Taiani. Sia pure così; ma, stando alle notizie che corrono da qualche giorno si fa la luce o, per verità, è luce sinistra. Si trasferebbe, se non siamo male informati, di un rango quasi tutti i consiglieri della Magistratura e ciò mette in pensiero tutti gli uomini che amano sinceramente la libertà e vogliono la giustizia collocata in pure e sovrane regioni.

APPENDICE

NIDI DI TORTORE
di
RAFFAELE GIOVAGNOLI

Ma, per quanto ciarlasse la bocca di Evaristo, non poteva giungere a metà della eloquenza che si sviluppava nei suoi occhi, che egli teneva quasi sempre, caratteristicamente dati, in alto a sinistra, sopra Orsolina cui, con gli sguardi, diceva mille cose affettuose, che la fanciulla, quantunque procurasse di non mostrarlo, intendeva perfettamente.

Nondimeno Orsolina si palesava, in quel punto, al giovine molto meno riservata, assai più tenera, di gran lunga più confidenziadente del consueto.

Vi fu anzi qualche momento, durante quel muto, oppur così eloquente colloquio, nel quale la tentazione la vinse quio, nel quale la tentazione la vinse quasi quasi, nell'animo della fanciulla; ed essa, come presa dal fascino affettuoso ed indefinibile che esercitavano gli sguardi di Evarizo, quasi vinta dal fluido magnetico che si sprigionava dalle pupille di lui e da cui essa si sentiva tutta invasa, si abbandonò, quasi involontariamente ed inconsciamente, a sguardi così languidi, così dolci e sovvi e così voluttuosi, ed un tempo, che rimpiansero di contenersa indeservibile l'animo del giovine.

Una consecutiva interruzione venne a troncare quella scena, che, per la sua stessa natura, non poteva giungere a metà della eloquenza che si sviluppava nei suoi occhi, che egli teneva quasi sempre, caratteristicamente dati, in alto a sinistra, sopra Orsolina cui, con gli sguardi, diceva mille cose affettuose, che la fanciulla, quantunque procurasse di non mostrarlo, intendeva perfettamente.

Nondimeno Orsolina si palesava, in quel punto, al giovine molto meno riservata, assai più tenera, di gran lunga più confidenziadente del consueto.

Vi fu anzi qualche momento, durante quel muto, oppur così eloquente colloquio, nel quale la tentazione la vinse quasi quasi, nell'animo della fanciulla; ed essa, come presa dal fascino affettuoso ed indefinibile che esercitavano gli sguardi di Evarizo, quasi vinta dal fluido magnetico che si sprigionava dalle pupille di lui e da cui essa si sentiva tutta invasa, si abbandonò, quasi involontariamente ed inconsciamente, a sguardi così languidi, così dolci e sovvi e così voluttuosi, ed un tempo, che rimpiansero di contenersa indeservibile l'animo del giovine.

La contentezza di Evaristo era giunta all'apice della sua espleziono: egli rideva, mottegiava, parlava continuamente, mangiava pochissimo, beveva moltissimo e soprattutto, guardava, guardava, guardava amorosissimamente la giovine straticrice e si inoltrava al fuido, che emanava dai suoi sguardi.

— Sì tornato ai più lieti giorni della tua allegria — domandò meravigliato ad Evaristo il suo vicino di destra, un giovine reuso di quelli a lunga barba e dalla biacchissima carnagione.

— Naturalmente — esclamò Evaristo, dopo aver trascanato un nonzo bicchiere di Chianti — non posso più resistere alla mia natura ci ha fatti..... *Naturam expellas furca tamen usque recurret.*

— Che il Diavolo si porti te e il tuo latino e coloro che lo hanno per lingua ufficiale della loro casta! — esclamò con voce da basso profondo, dando un pugno sul tavolo, il vicino, seduto alla destra di Evaristo, il quale era un giovine robusto, sanguigno, evidentemente altoro della sua merissimo barba.

— Impedire lo sviluppo delle idee, — proseguì Evaristo, — opporsi al trionfo della giustizia, sperare l'annientamento della verità... sono pensieri da pazzi codesti!.. Chi può arrestare la valanga, allorchè sacchia dal vento e precipitando furiosa dal vertice della montagna, trovasi già a sposza china?... Chi può frenare l'impeto irresistibile di una fiumana, che straripa e scende rapidissimamente verso il mare?... Chi può impedire al fulmine di scoppiare, allorchè, dal cozzar violento delle nubi, si sprigiona e balena e scoppia e colpisce?.. Eh via!.. Chi può opporsi al procedere di queste forze materiali?..

— Dio!.. ti rispondono i credenti — disse ad Evaristo il vicino di destra, sorridendo di un beffardo sorriso, ed aspettando con curiosità di udire come se la sarebbe cavata, da quell'obiezione, il prossimo futuro difensore della verità e della giustizia.

— Dio!... domandò Evaristo, volgendosi, un po' sconcertato; e al suo interlocutore — Ah!.... sì... Dio... hai ragione... avrei dovuto pensarlo.

Ed Evaristo chinò il capo un istante: poi con ironico sorriso, rialzando indi a un momento e capo un po' calvo, coi piedi coperti scarsi, sulla tavola, sorse in piedi, esclamando con fuoco:

— Difatti Dio è la risposta a tutte le interrogazioni imbarazzanti. *Il Dio non ephus nitra* della scienza protesse, è la causa di tutti gli effetti per coloro, che trovano comodo di sfuggire allo sforzo di sociale della logica.

— Andiamo... via... Evaristo — disse il *Solitario*, con voce calma, ma con espressione di dolce rimprovero — lascia star Dio.

— Gli: schorna coi fanti e lascia stare i santi — aggiunse uno della comitiva.

— Ah! ti chiamate santi voi altri!..

— Orsù... Evaristo, fammi il favore — disse, interrompendo le parole del Pelissi, con piglio fermo ed autorevole, l'uomo *color marrone* — lascia stare questo discorso, che finirebbe per mettere in collera me e chi — aggiungasa a voce più bassa — potrebbe richiamarsi su di noi altri sospetti e l'attenzione dei curiosi. Perchè, alla fin fine, che cosa siamo noi qui?...

— Degli allegri buontemponi! — rispose uno.

— Dei laboriosi operai che festeggiano, onestamente, il giorno consacrato al riposo — aggiunse un altro.

— Dunque, festeggiamolo, onestamente..... stando allegri — continuò un terzo.

— E lavismo — conclusa il giovine, rosso di capelli e di barba, che soleva dare ad Evaristo, versando Chianti nei bicchieri dei suoi vicini.

— E lavismo pure — disse l'oprato, dai capelli e dalla barba color d'ebano.

— E lavismo sempre! — gridò Evaristo alla sua volta.

— Salisse a me — disse, con voce dolce ed insinuante, il *Solitario* — sia l'unico che, qui, non ha più bisogno di bere.

— E che!... Credete forse che io abbia tracceo nel bere?... — domandò, punto un poco sul vivo, Evaristo.

— Non hai trascuo..... ma sei per trascendere.

— Tanto più — osservò, un giovinotto, di circa vent'anni, che dalla biancheza delle mani e dalla delicatezza dei lineamenti, rivelavasi per nomo più colto ed educato che, in genere, i suoi commensali non fossero — tanto più che, a tutte le domande che in sì sciena, tagliando gli istmi, imporra sul mare, la scienza che, inventando il parafulmine, assoggetta ai suoi voleri la folgore, la scienza che la grande l'uomo e che, mostrandocelo dotato della divina scintilla del genio, ce lo prova discendere da gli subito animatore che non sia la scimmia, o derivante da qualche cosa di ignoto, di indefinibile, di sublime che è Dio!.. Il Dio dell'umanità, il principio che governa le mente che governa l'armonia dell' universo, intendi, Evaristo?...

— E la scienza, che ha risoluto tanti gravi problemi, la scienza, che ha domato gli elementi e ha assoggettato, ai suoi voleri, alle sue leggi, le forze della natura, la scienza rinalzerà la quistione sociale.

— Bravo, bravo, Camillo, questo sì che è parlare da uomo — esclamò il *Solitario*, stringendo la mano al giovinotto, che così, con espressione di calda e vigorosa convinzione, aveva parlato.

— Ma, insomma, dispensa, scusaseo o simultaneo di voci, di esclamazioni, di obbiezioni, tanse distro alle parole del duo giovani, e, in mezzo a quel frastuono, Orsolina potè udire Evaristo canticchiare, mentre sciova, il brindisi della *Jone*:

Canti chi vuole — d'oni e corazze
Per l'elmo alegri — del Dio guerriero!
Io tra le balle — pugno a lo nuzze,
Per me — non vuole — che vino.

Di che la giovinetta, la quale, da qualche tempo, si era andata rabbonendo, più che mai sentivasi serrare il cuore, pensando che da quel giovine sconosciuto, così simpatico e che mostrava di amarla tanto e per cui essa sentiva di provare ormai un sentimento ardentissimo, si nascondevano gravi difetti: massimo insonnate, brutali, sovversivo, e tendeva a lasciarsi prendere dal vino.

Le occhiate di Orsolina dovevano certamente esprimere tutto ciò con tanta eloquenza, con così profonda e vera energia che Evaristo, il quale temeva ogni continuamente fieri i propri sguardi sopra di lui, non potè non accorgersi del severi rimproveri che si riserbavano nelle occhiata tenere, ed un tempo, e corrucciate della fanciulla.

(*Continua*)

IL TRATTATO COMMERCIALE
COLL'AUSTRIA-UNGHERIA

II.

Proseguendo la pubblicazione della Relazione ministeriale diamo oggi i seguenti passi:

TARIFFA D

ALL'ENTRATA IN AUSTRIA-UNGHERIA

Si deve avvertire anzitutto che i dazi all'entrata in Austria-Ungheria devranno d'ora in poi essere pagati in oro, per disposizione speciale della Legge doganale del 27 giugno 1878. Ciò posto, coscienze avvantaggiate sulle attuali tariffe austriache ai nostri prodotti alcune notizie sul

Vetro. — La fratta *boccie*, compresi gli orgami sull'acqua salata e le olive salate, ne domano soggetto al dazio di 3 fiorini per cento. Per i fiali sacchi o mantenute il dazio attuale di 5 fiorini. E può richiamare alla fedi speciali grandi e quelli adulterati, che l'industria adopera come materia prima, saranno sottoposti al dazio di 40 kreuzer per quintale. Il che ricacci molto utile alla nostra esportazione, la quale consiste nelle cose più fine. Il dazio di 3 fiorini, destinati, specialmente in Austria-Ungheria, alla fabbricazione dei secondi dei quali.

Per gli agrumi il dazio attuale di fiorini 4 40 fu ridotto a 4 fiorini, cosa che importerà di non poco sensibile economia ai pesi mezzi alla quantità considerevole di armi e di limoni che noi esportiamo nell'Austria-Ungheria.

Il dazio dei datteri e dei pistacchi fu ora ridotto da 10 a 12 fiorini, e per tutta di frutti secchi, non ci sembra insignificante. Invece il dazio di 10 fiorini sulle mandorle secche è stato mantenuto. Il contrario è avvenuto per il dazio dei fiorini per le mandorle verdi col guscio (quintali 60, 61, 62 e 63).

Riso. — Il riso, nonostante i nostri sforzi, non fu fatto di oriturs un aggravamento notevole, importando il dazio di 80 kreuzer per quintale sia state portato ad un fiorino. Ora non ci sembra che questa quota basti per la Rumelia fondare le migliori speranze per l'avvenire della nostra risicoltura, e l'Italia, che altri mercati avrà proposte nelle sue tariffe, non potrà riavere questi composti.

Oltrechè risicoltori sottoposti a sei, desisi a mantenere la nostra libertà riguardo ai dazi nuovi i cereali, sebbene l'Austria-Ungheria ne vesse ora molte imitazioni domandati. Malintesione, il ribasso un dazio sul riso, che in Austria è prodotto dell'industria quasi esclusiva e consumo che ad altro. Si noti che il riso con *Italia*, prima cosata, pagherà ora, in virtù della tariffa generale austriaca, il dazio di 60 kreuzer, cosa che risponde al voti manifestati a favore dell'industria nostra della brillatura del riso.

Cereali, farine, ecc. — Ci fu accordata l'esenzione dagli ortaggi freschi, che danno luogo a commercio molto prosperoso; e le stesse cose per gli altri prodotti vegetali. Il mite dazio di fiorini 1 50 fu stabilito per molte cose che ci esportano, e di tenue accessio (quadro 80).

Pesce. — Riguardo al pesce fresco fu mantenuta l'esenzione, e per i pesci salati, secchi e affumicati si stabilì il dazio di 3 fiorini per cento (quadri 87, 88 e 89).

Bestiame. — Nulla cateporia del bestiame formo osservazioni: dal che vasa, in generale, notevolmente minori di quelli patiuti all'entrata in Italia e che corrispondono ad un miglioramento rispetto al regime che fu in vigore fino al 31 dicembre ultimo scorso per le nostre merci importate in Austria-Ungheria. Ecco di fatto la tabella di confronto fra i diritti della vecchia tariffa e i nuovi:

	Antica tariffa	Nuova tariffa
Buoi e tori	Fior. 4 20	4 —
Vacche	» 2 10	2 10
Vitelloni e bovelli	» 2 10	0 75
Vitelli	» 0 30	0 30
Animali ovino e caprino	» 0 27	0 30
Agnelli e capretti	» 0 15	0 30
Maiali ed suini	» 2 02	2 —

Noi che osperciamo largamente il bestiame bovino, dobbiamo esser lieti ci questa utili modificazioni della tariffa austro-ungarese (quadri 90, 91, 92, 93 e 94).

Selvaggina e pollame. — Fu concedita l'esenzione a favore di questi prodotti che hanno qualche importanza per il commercio italiano (quadri 95 e 96).

Frutti e peli d'ogni sorta. — Anche per le pelli e per i peli, l'Austria-Ungheria ha conservato la tariffa generale (quadri 97).

Carni preparate. — È molto modico il dazio di fiorini stabilito per le carni fresche e preparate. Si fa però una eccezione per i salami i quali vengono sottoposti al dazio di 10 fiorini, che è quello presentemente in vigore.

Formaggi. — Anche per i formaggi è mantenuto il dazio attuale di fiorini 4 40 (quadro 98).

Olio, miele e burro. — Rispetto alle ova ed al miele fu concessata la franchigia desiderata dal commercio italiano. Il dazio vigente, la quale è raggiunglia a 4 fiorini per quintale (quadri 99, 101 e 102).

Olii. — A favore dei nostri olii d'oliva abbiamo fatto ogni sforzo, e non senza qualche effetto. Non potendo ottenere il dazio ad usi industriali, per i quali è sempre mantenuto il dazio di 20 centesimi di fiorino, perchè sono adoperati, ne'modi prescritti dalla legge suddetta. Ma per gli altri olii il dazio attuale di 2 fiorini per quintale è stato ridotto a mezzo sterzo, locchè in chiesta ed ottenuta la riduzione a fiorini 2 e 50. Si può sperare che, grazie all'esenzione stabilita per gli olii industriali, questi prodotti non daranno severe applicazioni, ed agli olii commestibili, i quali non può fiai ad hanno maggior valore, si riconoscerà che la concessione ottenuta è di fiorini 50 (importanza (quadri 103, 104, 105 e 106).

Vini. — Nella lotta sostenuta per l'esportazione dei nostri vini, ci siamo trovati in condizioni meno favorevoli, in quanto che la franchigia daziaria (quadro 107).

Materiali di costruzione. — Anche i materiali di costruzione sin greggi, sia grossolanamente lavorati, fu applicato il dazio di fiorini 1 per quintale.

Sego di ippiridia. — Fu conformato il dazio di fiorini attualmente in vigore (quadro 110).

Acque gasfonose e olii volatili. — Per questi prodotti che danno luogo ad una discreta esportazione dell'Italia, furono concedati dazi *ridotti* di fiorini 2 e 50 (quadri 111 e 112).

Concimi chimici. — Le concessioni ricevute allo materie da tinta e da concia, tanto greggie, quanto ridotte in polvere, meritano e di essere particolarmente rilevate (quadri 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120).

Generi coloniali. — Riguardo agli estratti di robbia e di cartagno s'ascrivon nel tratato dazio di fiorini 1 50 per quintale; e le schede il diritto di 3 fiorini per gli altri estratti non specialmente nominati. Il che può considerarsi come una concessione ricevuta allo materie da tinta e da concia, tanto greggie, quanto ridotte in polvere, meritano di essere particolarmente rilevate (quadri 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120).

Generi coloniali. — Riguardo agli estratti di robbia e di cartagno s'ascrivon nel tratato dazio di fiorini 1 50 per quintale; e le schede il diritto di 3 fiorini per gli altri estratti non specialmente nominati. Il che può considerarsi come una concessione ricevuta allo materie da tinta e da concia, tanto greggie, quanto ridotte in polvere, meritano di essere particolarmente rilevate (quadri 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120).

Generi coloniali. — Riguardo agli estratti di robbia e di cartagno s'ascrivon nel tratato dazio di fiorini 1 50 per quintale; e le schede il diritto di 3 fiorini per gli altri estratti non specialmente nominati. Il che può considerarsi come una concessione ricevuta allo materie da tinta e da concia, tanto greggie, quanto ridotte in polvere, meritano di essere particolarmente rilevate (quadri 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120).

Generi coloniali. — Riguardo agli estratti di robbia e di cartagno s'ascrivon nel tratato dazio di fiorini 1 50 per quintale; e le schede il diritto di 3 fiorini per gli altri estratti non specialmente nominati. Il che può considerarsi come una concessione ricevuta allo materie da tinta e da concia, tanto greggie, quanto ridotte in polvere, meritano di essere particolarmente rilevate (quadri 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120).

(1) Non si possono altrico indicazioni statistiche, perchè mancano assolute discriminazioni nelle statistiche austriache e ungheresi, nelle quali si confondono.

(*Continua*)

dai medesimi inoltre inscritti nel trattato per i filati cotoni, bianchi, ficelloidi e tinti, imporranno l'Italia continui ad esportare in Austria ed in altre contrade quantità non ipreggevoli di filati di cotone da' numeri grossi (quanti 123, 124, 125, 126, 127 e 128).

Tele d'imballaggio e cordami. — Ci è grato soltanto di rammentare il dazio di 3 fiorini vinedato per le tele d'imballaggio di canapa e di lino, delle quali già si conducta a fare le assai superiori esportazioni, e il dazio di fiorini 7 20 mantenuto per i cordami, che sono prodotto importante della nazione. Ed una industria ragguardevole esercitata in quasi tutte le provincie italiane (quadro 129 e 130).

Sete gregge e torte. — Anche per la seta è quasi superfluo avvertire che fu confermato l'esonerazione in onde si estende al bozzoli, ai cascami di seta, agli organzini, a sei di lucciole e cinesi non tutti. Tuttavia è bene rammentare che l'esenzione del dazio di entrata di fu accordata, siccome abbiamo detto nel trattato del 1850, dopo maturo esame sulle condizioni e quando non era dato di ottenere un trattamento migliore. E bene accennare altresì che il presidente dell'Associazione serica di Milano confortò il Governo del suo favorevole parere (quadro 136).

Coppelli. — La tariffa convenzionale all'entrata in Austria Ungheria fu ripartita i coppelli in quattro classi.

Alla prima appartengono i coppelli di fotro sottopesi di dazio di 90 fiorini per centinaio, dazio minore di quello italiano imperocchè, siccome a compenso un quintale eccedente in media 900 coppelli, ed il dazio è quindi 10 centesimi di fiorino.

Mediocrissima è il dazio dei coppelli di scarto di lupino senza avariature; invece è abbastanza pesante quello dei coppelli di pupilla senza guarnizione e di lavorati (quadro 137).

Garza per bozzoli e trecce di paglia. — Dei lieni non si hanno, per le prime, che poche notizie; per le seconde il dazio è mantenuto, prodotti dei quali è esposta l'esportazione (quadri 136 e 137).

Carta. — Come già di sopra si è avvertito, la tariffa per l'importazione della carta in Austria è più liberale che quella attualmente in Italia. Il grande vantaggio di fronteggiare alla nostra carta bianca alla carta greca da imballaggio e ai cartoni ordinari; ma la tariffa austriaca è più favorevole, in ciò che il 2 e 3/4 per la carta fine da involti e per la carta da stampa, e limita a 2 fiorini il dazio per le altre sorte di carta; mentre, secondo la nostra tariffa, tutti questi prodotti vi non seguirsi al 4 di 5 fiorini per centinaio di maggiori, quando sono lisciati. Ora è bene aver conto di questi favori, trattasi di un mercato molto importante che, per il vino, ha d'uopo di esercitare largamente i propri prodotti (quadri 136, 139, 140 e 141).

Guanti di pelle. — Anche per i guanti di pelle si ottiene il dazio mitissimo di 40 fiorini per quintale, da si quanto il dazio per i guanti tessili generali ebbe per più di vedrà chiaramente non è un dazio, ma è quasi un divieto (quadro 142).

Lavori di legno. — Saranno esenti da spesa d'entrata i lavori di legno ordinari dei quali 71 ebbe anzi a riferire una certa quantità, e quelli di legno non lubricati peggiore questo ramo d'industria sono ridotti a 3 fiorini per centinaio (quadri 143 e 144).

Vetrerie. — Giovano altresì di mantenere al contrario, tra quelle di Venezia e Boemia e senza esportazione, un trattamento più favorevole. Invece, anche quando per comodo d'imballaggio o di trasporto esse sono inflate, un pagheranno che il dazio di 8 fiorini per centinaio (quadro 145).

Lavori di pietre, cavati ed elaborati. — Fu conosciuta l'esenzione per tutti i lavori di pietra greggi, ed una sola quella la nostra produzione manufatta merita questo favore, cioè i ramo pure annesso la fabbrica i mosaici e gli stabili (quadri 146).

Carri e lavori non legati. — Dalle linee è pure quelle che concerne pei carri boscarli. Non è non vi è la nulla non vi è dazio, ma è esenzione (quadro 149).

Lavori e lavoranti. — L'esenzione è consentita per i libri di per le formelle ordinarie, delle quali utilizza alcuni luoghi del Veneto fanno commercio con l'Austria. Un dazio mite è pure quello stabilito per le macchine (quadri 147, 148, 149, 150, 151, 152 e 153).

Prodotti geografici. — Fu conosciuto il dazio di un fiorino, dazio minore molto elevato, sebbene rappresenti una diminuzione di quello precedentemente in vigore (quadro 154).

Bestiami e bestie (2). — Il dazio di 40 fiorini per testa di cavallo di armenta corrisponde alla metà col dazio commerciale francese, cioè dei nostri armenti razzati ed a gradissima molta favorevolmente.

Strumenti di musica. — Fu ottenuta il dazio di 10 fiorini per quintale, che rappresenta di tenuate assetto ai nostri valorosi produttori di strumenti musicali (quadro 155).

Tessuti legati e filaprese 3. — Il dazio di 7 fiorii per chilogramma è molto minore di quello attuale della tariffa italiana (quadro 156).

Cordicelli. — L'Austria-Ungheria riguardano nella sua tariffa gli articoli dei cordelli da quello italiano (quadri 156 e 157).

Il più, molto lucido, ritratto e tortuoso di color e tortura di pennare. — Tutti i prodotti pennelli ottennero notevole miglioramento nella tariffa austriaca di fronte alla attuale di una proporzione importantissima avrete produttori naturali, ed il dazio di entra, sono quelli di fronte alla precedente tariffa (quadri 158 e 159).

Cartonate di pelucchi. — Il dazio di 3 fiorini inscritto nel trattato per il carbonato di piombo è forse eccessivamente elevato ma non si deve desiderio opportuno di lasciare in vigore la tariffa vigente tratti di materie, l'esportazione dalla quale verso l'Austria-Ungheria è di poco momento (quadro 160).

Colle di legno, ossia. — Il dazio di fiorini 1 50 per quintale non è eccessivo. Si può che la fabbricazione della colla di molte in Italia la parecchie provincie del regno (quadro 161).

Medicamenti e solfato di chinina (4). — Abbiamo nel regno reputate fabbriche di medicinali, e la « fabbrica lombarda di prodotti chimici » ha saputo prendere un posto eminente nella produzione del solfato di chinina, di cui esporta quantità considerevoli. Onde ci è grato avvertire che i dazi stabiliti per questi farmaci all'estero nell'Austria-Ungheria sono vantaggiosi medici (quadro 162).

Cerebelle di cera e saltpetelli di cera stearina e di lupino. — Alle regnole fabbriche di cera di Venezia e Milano, che esportano in Austria, il dazio accolto nella tariffa austro ungarica per le candele di cera. Ed è pure di grande consolazione la riduzione a 3 fiorini del dazio sugli stearinelli di cera (pesi ragguaglio 16 fiorini) e la concessione in sospeso a 3 fiorini del dazio sugli stearinelli di cera (pesi ragguaglio 16 fiorini) e la concessione in sospeso a 3 fiorini del dazio sugli stearinelli di cera (pesi ragguaglio 16 fiorini) e la concessione in sospeso, per gli stearinelli di lupino, prodotti questi di importanza industria italiana, l'esportazione dalle quale è in via di rapido incremento (quadro 163).

Saponi ordinari. — Per i saponi ordinari si ottenne il dazio di fiorini 2 50, che è ottimo circa eguale al dazio italiano (quadro 164).

Libri, stampe, incisioni, cliché, orologi, ecc. — Per tutti questi prodotti dell'arte e della industria artistica ci fu accordata la esenzione daziaria.

TARIFFA D.

DAZI D'USCITA DELL'ITALIA.

Furono mantenuti tutti i dazi d'uscita attualmente in vigore, e non solo non ci risultò si vuol che il contrario con questa simpatica misura, si vuol che il contrario con questa simpatica misura, sperò per quello d'aver fatto conoscere al paese ed all'Italia che vi sono mezzi sicuri di mente e di cuore, i quali hanno un solo obbiettivo: il bene e l'onore della patria.

(Altrove la sua importanza, pubblicheremo domani testualmente il discorso del Conte Bastelli).

CORRISPONDENZE ITALIANE

(3) **Palermo**, 14 *gennaio*. — Se potrete non essere accusabile la fretta di pubblicare questi articoli che vi mando, vi sarà di benedizione nelle famiglie, vi avrà telegrafata, e almeno emanuisce, per un dì circa, il dolorosissimo avvenimento, sul quale levato la vita il signor Salvatore Paternostro, fratello del deputato di Castellamare. Io lo voglio tenere sotto altro la cura del dolcissimo messaggio, e sul medesimo tempo ho voluto scegliere presso testimonianze di quelle cose che vanno, perchè nulla prima ricevano varie versioni.

Nel giorno 17 corrente, il sig. Salvatore Paternostro recavasi da Corleone in Palermo, in vettura, insieme ad altri quattro individui, tra i quali trovavasi compreso e alcuni suoi familiari. Il Paternostro portava con sè più di L. 200,000 in fedi di credito, che per materiali commercio avevano dato in cui sottoscritto.

Alle 10 antimeridiane, giunta la vettura nella contrada La Lupa, in territorio Marineo che debbono avere le Scuole d'arti e mestieri, d'essere, cioè, assemblate e tutte le intelligenze e quindi pubblicate nelle varie città della nostra grande da imballaggio e ai sistemi ordinari; ma la tariffa austriaca è più favorevole in ciò che il 2 e 3/4 per la carta fine da involti e per la carta da stampa, e limita a 2 fiorini il dazio per le altre sorte di carta; mentre, secondo la nostra tariffa, tutti questi prodotti vi non seguirsi al 4 di 5 fiorini per centinaio di maggiori, quando sono lisciati. Ora è bene aver conto di questi favori, trattasi di un mercato molto importante che, per il vino, ha d'uopo di esercitare largamente i propri prodotti (quadri 136, 139, 140 e 141).

Guanti di pelle. — Anche per i guanti di pelle si ottiene il dazio mitissimo di 40 fiorini per quintale, da si quanto il dazio per i guanti tessili generali ebbe per più di vedrà chiaramente non è un dazio, ma è quasi un divieto (quadro 142).

Lavori di legno. — Saranno esenti da spesa d'entrata i lavori di legno ordinari dei quali 71 ebbe anzi a riferire una certa quantità, e quelli di legno non lubricati peggiore questo ramo d'industria sono ridotti a 3 fiorini per centinaio (quadri 143 e 144).

Vetrerie. — Giovano altresì di mantenere al contrario, tra quelle di Venezia e Boemia e senza esportazione, un trattamento più favorevole. Invece, anche quando per comodo d'imballaggio o di trasporto esse sono inflate, un pagheranno che il dazio di 8 fiorini per centinaio (quadro 145).

Lavori di pietre, cavati ed elaborati. — Fu conosciuta l'esenzione per tutti i lavori di pietra greggi, e una sola quella la nostra produzione manufatta merita questo favore, cioè i ramo pure annesso la fabbrica i mosaici e gli stabili (quadri 146).

Carri e lavori non legati. — Dalle linee è pure quelle che concerne pei carri boscarli. Non è non vi è la nulla non vi è dazio, ma è esenzione (quadro 149).

Lavori e lavoranti. — L'esenzione è consentita per i libri e per le formelle ordinarie, delle quali utilizza alcuni luoghi del Veneto fanno commercio con l'Austria. Un dazio mite è pure quello stabilito per le macchine (quadri 147, 148, 149, 150, 151, 152 e 153).

Prodotti geografici. — Fu conosciuto il dazio di un fiorino, dazio minore molto elevato, sebbene rappresenti una diminuzione di quello precedentemente in vigore (quadro 154).

Bestiami e bestie (2). — Il dazio di 40 fiorini per testa di cavallo di armenta corrisponde alla metà col dazio commerciale francese, cioè dei nostri armenti razzati ed a gradissima molta favorevolmente.

Strumenti di musica. — Fu ottenuta il dazio di 10 fiorini per quintale, che rappresenta di tenuate assetto ai nostri valorosi produttori di strumenti musicali (quadro 155).

Tessuti legati e filaprese 3. — Il dazio di 7 fiorii per chilogramma è molto minore di quello attuale della tariffa italiana (quadro 156).

Cordicelli. — L'Austria-Ungheria riguardano nella sua tariffa gli articoli dei cordelli da quello italiano (quadri 156 e 157).

Il più, molto lucido, ritratto e tortuoso di color e tortura di pennare. — Tutti i prodotti pennelli ottennero notevole miglioramento nella tariffa austro-ungarica in confronto di quella attuale di di proporzione importantissima avrete produttori naturali, ed il dazio di entra, sono quelli di fronte alla precedente tariffa (quadri 158 e 159).

Cartonate di pelucchi. — Il dazio di 3 fiorini inscritto nel trattato per il carbonato di piombo è forse eccessivamente elevato ma non si deve desiderio opportuno di lasciare in vigore la tariffa vigente tratti di materie, l'esportazione dalla quale verso l'Austria-Ungheria è di poco momento (quadro 160).

Colle di legno, ossia. — Il dazio di fiorini 1 50 per quintale non è eccessivo. Si può che la fabbricazione della colla di molte in Italia la parecchie provincie del regno (quadro 161).

Medicamenti e solfato di chinina (4). — Abbiamo nel regno reputate fabbriche di medicinali, e la « fabbrica lombarda di prodotti chimici » ha saputo prendere un posto eminente nella produzione del solfato di chinina, di cui esporta quantità considerevoli. Onde ci è grato avvertire che i dazi stabiliti per questi farmaci all'estero nell'Austria-Ungheria sono vantaggiosi medici (quadro 162).

Cerebelle di cera e saltpetelli di cera stearina e di lupino. — Alle regnole fabbriche di cera di Venezia e Milano, che esportano in Austria, il dazio accolto nella tariffa austro ungarica per le candele di cera. Ed è pure di grande consolazione la riduzione

stato delle industrie artistiche nel rinascimento italiano.

Oggi al locale S. M. riceverà la Commissione della *Società storica lombarda*, incaricata di presentare al R. l'autografo dello medaglina votato per l'edificio attuale. La Commissione si compone dei signori conte A. Beretta, senatore, e deputati Carlo Ferrario e Luigi Forlì. L'indirizzo, inglese e nobili scudi, è elegantemente miniato e porta le firme di sei illustri.

Il Re s'intratterrà a lungo con la Commissione, discorrendo con molta dottrina e squisita delle condizioni degli studi storici in Italia.

Oggi alla tomba del Re Vittorio al Pantheon hanno fatto la guardia di turno i signori ragazzini Leone Biazzi e il tenente Carlo Alberto appartenenti al Comitato del valoroso 1848-49.

La salone di Roma del Club alpino italiano ha stabilito una sezione al Quirinale (1250 metri) per domenica 19 col treno delle 6 50 ant.

Si parteciperà a Roma alcune lezioni e si passerà per Valmontone, Palestrina, Quarantadue di 31 soci andrà a Tivoli con quattro ore di cammino.

Lunedì si terrà in Roma alle 8 1/2 antimeridiane.

È stato pubblicato per le stampe, con deliberazione della Commissione direttiva del Museo artistico industriale, il discorso pronunziato dall'egregio cav. Augusto Castellani nella solenne distribuzione dei premi agli alunni della scuola del Museo medesimo il giorno 30 novembre decorso anno.

Il conte Della Gatta questore di Roma ha preso stato in questi giorni nella casa ch'egli occupava nel momento che diede il suo principio che diedi giorni prima l'ha quasi ultimo.

Pochi dì sopra i nuovi giornali Pace della mattina e il trasformazione del diritto di indennità civili e militari.

La chiesa del Pantheon è stata anche oggi visitata da moltissima gente.

Stamane, una vecchia, che all'abito sembrava una donna di Albano e di Frascati, si è inginocchiata alla balaustra dell'altare, ha preso il coraggio di salire la tomba di Vittorio Emanuele.

Si è stata lungo tempo a pregare, rivolta sempre alla statua di Sant'Anastasio che sorge sull'altare. Finalmente si è alzata, e credendo sempre a credere di salire, si è diretta all'edicola del veterani di guardia alla tomba e gli ha chiesto se questa fosse proprietà la statua del Re.

L'edicola ha la risposta di no e ha soddisfatto invece il luogo della tomba.

La donna è restata un poco confusa, quindi ha soggiunto: « Ho male, neppure ci vede: » e si è di nuove inginocchiata per alquanto tempo.

Veramente l'osservatore di questa povera vecchia è più che giusta, ma questo male che la tomba è molto lontana dopo che l'aquila di bronzo che ondo il luogo anche più oscuro.

Non vi è potrebbe accendere una lampada che la mettesse maggiormente in rilievo e la indicasse meglio al visitatori?

L'Osservatore Romano annuncia dino da oggi che il giorno 7 del prossimo febbraio si celebrerà in Vaticano il 25° anniversario della consacrazione episcopale del Pontefice Pio IX nella basilica di S. Giovanni in Laterano. Questo è il primo anno di una serie pontificale, dice il Papa, che è detto giorno, e sotto dal R. Capitolo di quella chiesa, il quale si riporterà così anno.

Il cardine rende noto che il ruolo supplativo della lista sul bollettino è oggi per la stagione agreste 1877-78 significa che si hanno alle assegne date, ed accertata di ufficio, pubblicamente alla pubblicazione del ruolo definitivo, che avrà luogo nel mese di vasi depositate in questa Segreteria comunale e vi rimarrà per le spazio di quindici giorni da oggi; durante il qual termine ha copia di tutti medesime sarà ostensibile nell'Ufficio III, - Salone terzo - per dar luogo a reclamo di quei contribuenti che si troveranno aggravati.

Il municipio crotina riveduta, altre sei mesi scrittore, negli stessi fatti nel principio dell'antica via dei Colonnesi, oggi via Nazionale, è con interminato emporio.

Non esiste la grandezza di circa sei mesi quadrati e di 6 conservatissimi, meno in un angolo che è spezzato.

Il lavoro è dei migliori fra i musei antichi conosciuti, ed è formato da pianoli quadri di di mosaici di più colori, due verde, rosso, giallo, nonostante, bianco, nero, ecc.

Il disegno riproduce quel fregio conosciuto volgarmente sotto il nome di greca e si estende per tutto il giro del musaico.

La lieve sono fatte con una microbile precisione.

I mosaici, per essere trasportati altrove, sono tagliati in più parti, quindi riconsiglio su luogo ove verrà collocato.

— Domani, 18, al teatro, il prof. Schepler farà, nella nostra R. Università, la prolusione al corso di « Storia del Diritto. »

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia dei Lincei terrà adunanza in Campidoglio, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 16 Gennaio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare
L'altezza della stazione è di 49m 65;
Barometro a mercurio m 0,13.

Qualità media del giorno
Relativa = 71 — Assoluta = 5,79
Vento dominante. Nord debolissimo.
Stato del cielo. Sereno con velo a cirri, velato a tarda sera.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Accademia Reale delle scienze di Torino. — La Reale Accademia delle scienze di Torino, nell'ormai alla sua ordinarie sessioni straordinaria del dottor Gaetano Alessandro Bruno, ed il programma relativo pubblicazioni in data 7 dicembre 1877-80, e a giudizio dell'Accademia delle scienze di Torino, avrà fatto le più lusinghiere accoglienze, e pubblicati l'opera e di seguirvi le in Italia, sulle scienze e fisiche e sperimentali, storia naturale, e matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica.

Esso verrà chiuso coll'ultimo dicembre 1880.

La somma destinata al premio sarà di lire 12,000 (dodicimila).

Nessuno dei soci nazionali residenti o non residenti dell'Accademia torinese potrà conseguire il premio.

Torino, 15 gennaio 1870.

Il Segretario della Classe di scienze fisiche e matematiche: *A. Sobrero*

Il Segretario della Classe di scienze morali, storiche e filologiche: *Gaspare Gorresio.*

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio contiene:

R. decreto 12 gennaio, che approva l'elenco degli Accerta per il 2° distretto, e ordina di una seconda votazione, per il 20 dello stesso mese.

R. decreto 16 gennaio, che concede il cittadino di Borgo a Mozzano Giovanni Barbalato, e, ecorrendo una seconda votazione, per il 20 febbraio.

R. decreto 16 dicembre, che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Mondragone.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

Non vi è notizia che possa destare sorpresa, quindi la suggestione: « Ho male, neppure ci vede: » e si è di nuove inginocchiata per alquanto tempo.

Veramente l'osservatore di questa povera vecchia è più che giusta, ma questo male che la tomba è molto lontana dopo che l'aquila di bronzo che ondo il luogo anche più oscuro.

Non vi è potrebbe accendere una lampada che la mettesse maggiormente in rilievo e la indicasse meglio al visitatori?

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

In principio dell'odierna tornata, il presidente del Consiglio, rispondendo all'interrogazione dell'on. Errera, disse alla Camera alcune informazioni circa alla deplorata scomparsa del tenente colonnello Gelle. Ricordò i meriti pel quale il distinto ufficiale fu invitato in Oriente ed espose le circostanze gli note che precedettero la di lui scomparsa, affermando che il governo fa ogni possibile ricerche a che, dal 3 dicembre, il Gelle è scomparso da un albergo di Bucarest. L'onorevole presidente del Consiglio dichiarò che il governo di Bucarest ha promesso di usare la massima energia e circospezione nelle indagini ed assicurò che il governo del re Carlo farà il possibile le autorità rumene compiano il loro dovere.

L'onorevole ministro delle guerre non può che aggiungere alle parole pronunziate dal capo del gabinetto, ma si mostrò meno fiducioso nei risultati delle indagini del governo rumeno.

L'on. Errole dichiarò che attenderà l'esito dell'inchiesta, dopo la quale presenterà un'interpellanza se i risultati non fossero soddisfacenti. Egli deplora che il governo italiano, anche nell'occasione dell'assassinio del console a Serajevo, non abbia dimostrata l'energia che altri governi hanno usato quando trattasi di violare all'estero lo vite, gli interessi o la dignità dei nazionali.

Esaurita quello interrogazione, la Camera ripreso la discussione del bilancio dei lavori pubblici approvandone i capitoli fino al 113.

L'on. ministro di grazia e giustizia, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Trompeo, assicurò esser suo intendimento di affrettare la presentazione al Parlamento del progetto di nuovo Codice commerciale.

Avendo l'onor. Morpurgo dichiarato, con lettera al presidente, di dover interessere nelle offerte dimissioni, la Camera le ha oggi accettate e fu dichiarato vacante il collegio di Gorizia.

Rimane per vacante un seggio di segretario dell'ufficio presidenziale della Camera, come è vacante uno di vicepresidente per la nomina dell'on. Taiani a guardasigilli.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Questa mattina alle ore 9 la Commissione generale del bilancio ha preso cogni alcune delle risposte date dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze alle domande

della prima provisione del ministero dei lavori pubblici per il 1870 nella Tavola, e debbesi la stampa de' documenti relativi.

La Giunta delle elezioni, nella sua riunione di stamane, ha finato la discussione sulla elezione contestata del collegio di Aragona (relatore on. Morini) per il giorno di mercoledì 22, ed ha rinnovato negli uffici le elezioni del collegi di Palermo, Biccella, Amalfi, Alba, Millitello e Chi ti.

Domani, alle 11 antimeridiane, tutti gli Uffizi sono convocati per deliberare sull'ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa dei deputati Palamenghi e Tonelli, e per l'esame dei progetti di legge: Convenzione monetaria fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera; Ordinamento del materiale dei lavori pubblici e del corpo del genio civile; ed alcuni di essi per completare la seconta di commissari ai progetti di legge: Impianto graduale del servizio telegrafico nei capoluoghi di mandamento non ancora ne difettano; Modificazioni alla legge 8 giugno 1873 sulle derivazioni ed d'uso delle acque pubbliche e di una nuova legge sulle derivazioni e d'uso delle acque pubbliche.

Il Re e l'Associazione costituzionale
DI ROMA

Abbiamo pubblicato l'indirizzo che l'Associazione costituzionale di Roma inviò a San Maestà il 9 gennaio. Ecco la risposta data a qu l'indirizzo dalla segreteria particolare di S. M.:

Illmo Presidente
dell'Associazione costituzionale di Roma

Roma, 17 gennaio 1878.

Ho ricevuto a S. M. il Re Vittorio Emanuele, celebrato nella cattedrale, la solenne, Vi ringrazio per le autorità e numerose rappresentanze. La città fece una dimostrazione degna di lui, e non dubito che la stessa devozione si dovrà a quella dimostrazione.

Costituzionali, 16. — Ecco il discorso che il re Alfonso ha pronunciato ieri in Consiglio:

« Il governo spera di ottenere dal nostro parlamento, fra pochi giorni, la votazione di due progetti di legge importanti, quello cioè che riguarda la riforma elettorale e quello che concerne la nuova circoscrizione dei collegi elettorali. Questi due progetti, che sono stati studiati con molta cura, sono stati presentati alla Camera dei deputati nella sessione precedente, e non dubito che essi saranno votati in questa sessione.

« Il governo è fiducioso che il parlamento vorrà dare la sua approvazione a questi due importanti progetti di legge, che sono stati studiati con molta cura, e che

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **una** e Cent. **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra, 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

"BANCO DI NAPOLI
Contabilità generale
Mod. B.

SITUAZIONE DEL 21 AL 31 DEL MESE DI DICEMBRE 1878

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla triplo circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO

Cassa e riserva			L. 99,211,626 58
	Cambiali a bonì a tendenza non maggiore di del Tesoro	L. 40,662,065 47	
Portafoglio	Cambiali in carta	» 1,067,170 41	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 414,934 77	» 01,982,070 65
	Buoni del Tesoro acquistati direttamente	» 10,012,900	
	Cambiali in moneta metallica		
	Titoli sottoposti pegnolii in moneta metallica		
Anticipazioni	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 23,852,105,35	» 29,007,810 97
Titoli	Id. Id. per conto della massa di riserbo	»	» 23,983,990 01
	Id. Id. per fondo pensioni e cassa di previdenza	»	
Crediti	Effetti ricevuti all'incasso		41,972 70
Sofferenze			» 31,997,818 81
Depositi			» 7,054,737 84
Partite varie			» 15,981,103 67
			» 17,745,152 77
		TOTALE .	L. 269,211,587 70
Spese del corrente esercizio	da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,800,993 21
		TOTALE GENERALE	L. 294,412,580 91

PASSIVO

Capitale		L. 41,419,347 02
Massa di risparmio		» 2,253,812 15
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nono del Canziere, buoni di cassa		» 110,459,208 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)		» 79,474,668 53
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 14,510,149 35
Depositanti rappresentanti titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,980,103 67
Partite varie		» 10,311,967 11
	TOTALE .	L. 283,880,257 83
Residuo del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 6,727,055 39
	TOTALE GENERALE	L. 290,412,637 91

(1) Vi son compresi le fedi di credito in nome di terzi, le polizze o lo vaglia per la somma di L. 45,320,849 19 e Vinci **Il Reggente Direzi. Generale** Per copia conforme
SACCHI. **Il Segr. Generale** G. MASSO **Il Ragioniere Capo** R. PUZIELLO.

IGIENE E SALUTE
PROFUMERIA PREZIOSA
A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Efelidi, Prurigini, Scrpiginosi, Mentecine, Rossore-* ecc. ecc. pelle la salute del sangue.

Acqua Preziosa al Catrame di Norvegia per la toeletta . . . . flac. L. **2 50**
Goccie Preziose al Catrame di Norvegia per conservare i denti . . . . » **2 50**
Pomata Preziosa al Catrame di Norvegia: impedisce la caduta dei capelli vaso » **2 50**
Sapone Prezioso al Catrame di Norvegia: di certo tutte le affezioni della pelle . . . . pezzo » **2** —
Magna Aromatico al Catrame di Norvegia: tonico, fortificante, astringente . . . . flac. » **2** —
Invenzione da BLEIER-SADAGOUST, *Parfumeur.*

Parigi, rue Rivoli, 204, Parigi.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C.°, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra 91, (angolo Piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56. Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni posto d'Italia ove siavi stazione ferroviaria. Presso rimessa anticipata di vaglia postale.

PEJO PEJO

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L'acqua ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa compen Ch' assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono ottenere altre, e specialmente Rinno ata l'appetito, rinforza lo stomaco, ed in il vantaggio di conservarsi gradita al gusto ed lastabile!"

La cura prolungata d'acqua di *Pejo* ... tonica ... le affezioni di stomaco, Sur nervose, flaudolari, emorroidali, uterine e delle vesiche.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua cosidetta ... guola colle parole *Valle di Pejo* della stessa natura. Per non restare ingannati ... diamo di osservare bene ... come il tiolino qui unito, ... impressovi *Antica Fonte Pejo—Borghetti.*

Deposito Generale in Milano Todeschi. ...

A. MANZONI & C.°
MILANO
Via della Sala N. 14 (Angolo via S. Paolo
ROMA
Via di Pietra N. 90 01 (Angolo Piazza Pietra e Via de' Burrò N. 154-55 e 56.

GRANDE DEPOSITO di **PROFUMERIE, ARTICOLI DI TOELETTA** delle Rinomate Fabbriche **DELETTREZ, PINAUD, RIMMEL, CLEAVER, FAY, ATHINSON, BULLY, LAROZE RIGAUD,** ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO di **ACQUE MINERALI** delle principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.

AGENZIA GENERALE per la vendita all'ingrosso ed in dettaglio di tutte le **SPECIALITA' MEDICINALI** di Francia, Inghilterra e Germania.

Calze espulsive per varici, *Cerotti di gomma* per nutrici. *Cuscini* per ammalati e viaggiatori, *Irrigatori* per clistere, *Lenzuoli di gomma* per cambini, *Polverizzatori* per la gola, *Articoli diversi* in gomma elastica ecc.

MALATTIE DI PETTO
ELIXIR ALIMENTARE
DUCRO
(Medaglia d'argento) **ALLA CARNE CRUDA** (Esposiz. Parigi 1875)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue, ossa e carni ne forma un liquore, altrettanto fortificante e ripartente quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso sostituisce, fortifica, ristorante, ricostituisce. In ciò il suo effetti in tutte le malattie di petto, nell'anemia, in debolezza e linfatismo generale.

Venduto dai professori **Carnili, Pozzi, Fano** e da tutte le celebrità mediche di Parigi, L. **5** flac. MANZONI e C.°, Via della Sala, n. 16, angolo di via San Paolo.

A Roma presso la succursale A. MANZONI e C.°, via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56. Spedizione in ogni posto d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

Tip. dell'Opinione

N.a più Calli ai piedi.
I Cerotti preparati nella farmacia BARONI, Corso Porta Romana, 6, guariscono radicalmente e in 3 giorni, qualunque callosità, anche la più ostinata. Si spediscono franchi di porto per tutto il Regno contro vaglia postale di L. 1 50 la scatola con istruzione.

GOTTA E REUMATISMI
Il rimedio del dott. **Lavitte** della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, e più sono ne previene il ritorno. Questo rimedio non può più rimarchevole perchè si adopera con una modificazione in ogni caso, e una efficacia ed istantaneità che può essere garantita per iscritto dall'inventore nella bottiglia.

Vedere la firma e il bollo ... sul prospetto sulla scienza, rimanere in ogni parte ... che si dovrà ... Lavitte. Deposito ... Milano, via della Sala, 16. In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra 91 (angolo Piazza Pietra) e via Burrò 154-55-56.

30 anni di successo
PETTORALE
VAUQUELIN

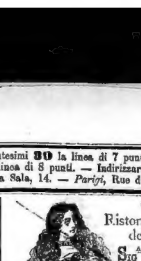
alla middella di ... *e e Belloni*
in forma di sciroppo ... *Gomma*
Questo medicamento, l'effetto più pronto, più sicuro, più ... agisce le affezioni ... gola, ... e nervose, ... Bronchiti, ... Pertosse, ... Raucedine, ... risveglia ... nella irritazione della glottide e ... Laringe, ... Catarro, ... Asma, ... Tosse ... Consunzione ... Raffreddori, ... Influenza, ... Reumatismi, ... Mal di gola, ... Mal di testa, ... Mal di denti, ... Mal di orecchie, ... Mal di petto, ... Mal di stomaco, ... Mal di fegato, ... Mal di reni, ... Mal di vescica, ... Mal di matrice, ... Mal di ventre, ... Mal di piedi, ... Mal di mani, ... Mal di occhi, ... Mal di naso, ... Mal di bocca, ... Mal di lingua, ... Mal di labbra, ... Mal di guancia, ... Mal di mento, ... Mal di collo, ... Mal di spalle, ... Mal di braccia, ... Mal di gomito, ... Mal di polso, ... Mal di mano, ... Mal di dito, ... Mal di unghia, ... Mal di coscia, ... Mal di ginocchio, ... Mal di gamba, ... Mal di piede, ... Mal di dito, ... Mal di unghia.

Bottiglie da 400 grammi L. 2 50
Potiere e Vauquelin, L. 4.
Deposito presso A. MANZONI e C. via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo, Milano, in Roma presso la filiale A. MANZONI e C. via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de Burro 154-55-56. Spedizione in qualunque stazione ferroviaria contro rimessa anticipata di vaglia anticipato.

MACCHINETTE
per
CLISTERE
e più moderno e comodo
Si manda da ad alcuno

Deposito generale e vendita a che la dettaglio N. A. MANZONI e C., via della Sala, 16 (angolo via S. Paolo) Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò, 154-55-56. Si spediscono con ogni vaglia postale anticipato in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.



"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli
SIG.r S. ALLEN

Stabilimento principale, 114 & 116, Southampton Row, CORSO DI MOLTI IMITATORI. SI FIDI DI NOTI E FABBRICATI E METODI.

In Italia presso Q. Broglia Corso 244 45 e farm. Sinimbergh

ALGONTINA PURISSIMA
PREPARATA
dai Chimici ABRAM e MANZONI
FARMACISTI
in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze balsamiche affatto innocue, e non porta alterazione alcuna ove viene applicato e di un effetto gratissimo, di sapore non disgustoso, e agisce istantaneamente sui delori dei denti e di testa.

Si applica sul dente somministrato imbevendo con po' cotone e immediatamente questo sopra il dente ... Continuando l'uso, la carie sul dente si arresta, impedendone così che entrando nel ... cervello. Nei casi di testa bestia non leggiere ... porta, perchè ... Deposito e vendita presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, (angolo Piazza di Pietra) e via de'Burrò, 154-55-56. Spedizione in provincia verso rimessa anticipata di vaglia postale.

SAPONI DI A. MOLLARD
MAGGIOLO e VILLOT successori
PARIGI — 14, rue Marbeuf 17 — PARIGI

I Saponi di A. Mollard del commercio, sono diversi dall'unico e vero formano una lavazione nutritiva che conserva la pelle fresca e la rende vellutata, curandone le screpolature. Guariscono le pustolette ... *rette rossore*, i geloni, i ... e le ... Si trovano in tutte le principali città del mondo.

Prezzo di ogni pacchetto di sapone da 3 pezzi: Cent. 75 il pacchetto — del N. 1, 2 **1 50** il pacchetto — del N. 2, L. 2 **25** il pacchetto — del N. 3, 2 **2 50** il pacchetto — del N. 4, 2 **3 75** il pacchetto — del N. 5, 2 **5 25** il pacchetto.

I Saponi all'acido fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera, e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemia.

L. 2 50 il pacchetto.

Deposito a Parigi, Rue Marbeuf, 14. — A Milano da **A. Manzoni e C.°**, via Sala, 16, angolo di San Paolo.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C.°, via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) e via de'Burrò, 154-55-56. Spedizione in ogni posto ovvero rimessa di vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

LA SORDITA'
E GUARIBILE COLLE
GOCCIE DI TORNEBULL
infallibili per la sordità.

Dove non mancano altre cause di sordità provenute editorio, mediante l'uso delle **Goccie di Tornebull** si ... in poco tempo ... *ed infallibilmente* ... *sordità* ... *di composizione* che acquistate.

Piccolo flacon L. 5

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano.

Roma presso la Succursale A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra) Via de' Burrò, 154-55-56. Spedizione in ogni posto d'Italia contro vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

Lenzuoli igienici impenetrabili
IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che soffrono di incontinenza d'urina. Come articolo di risparmio di biancheria e delli stessi sono da surrogarsi per tanta lontano le immediate conseguenze.

Prezzi di vendita

N.	Larghezza	Lunghezza	Prezzo
0	1 metro	2 metri	L. 3 50
1	» 70	» 1 40	» 4 50
2	» 77	» 1 90	» 5 50
3	» 90	» 1 90	» 6 50
4	» 90	» 2 00	» 7 25
5	» 100	» 2 35	» 8 50
6	» 135	» 1 40	» 9 50

Deposito presso A. MANZONI e C.° via della Sala num. 16, a Milano.

Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burrò, 154 55 56. Contro vaglia postale ... in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

Biberone o Poppatolo
per l'allattamento dei bambini in cui natrice non presta o scarso di latte; ... dono ... pazienza.

Biberone Mathers
con suo apparecchio . . 2.

Tiralatte
artificiale per estrarre il latte alle nutrici troppo copiose per provvista e per quello che cessano di allattare.

Lire 2 50 ciascuno.

Tiralatte
A RESPIRATOIO
per Puso come quello qui di fianco ... ma molto più perfezionato.

Lire 3 50.

Tiralatte americano Tiralatte Mathers

L. 5 ciascuno. Vendibile solo sopraccarico L. **2 50**.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo via S. Paolo in Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., Via di Pietra, 9 (angolo Piazza di Pietra), Via de' Burrò, 154-55 e 155, che sull'apposizione in ogni parte d'Italia contro rimessa di vaglia postale anticipato.

Non più Copahve! Non più Mercurio!
GUARIGIONE ISTANTANEA RADICALE
della Gonorroe lo più invecchiate e delle perdite bianche, ecc.
COLLA
INJECTION BARRAJA
VRAIE INFAILLIBLE
e i RISPETTI ANTIBLENORAGICI.
Prezzo di catalogo L. 5.
BARRAJA, 410, Lyon.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C. via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo, Milano. In Roma presso la filiale A. Manzoni e C.° via di Pietra (angolo Piazza Pietra) N. 91 e via de' Burrò N. 154-55-56. Spedizione in ogni parte contro rimessa di vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

DEPOSITO di **THE DELLA CINA**
di primissima ... ... di
CHICCO
TORINO, Piazza S. Carlo ROMA, Piazza Montecitorio, 12 e 13

IRRIGATORI Dott. Eguissier
per INIEZIONE VAGINALE e per CLISTERE

Il ... specialmente N. 4 L. 12 ... ... 2 » 14 ... 3 » 16 ... Argenti ... 2 » 20 ... Figurati eleganti ... 2 » 30 ... Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma, presso la succursale A. MANZONI e C. via di Pietra N. 91, (angolo Piazza di Pietra) e via de' Burrò, numeri 154 55 156. Si spediscono in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria verso rimessa anticipata di vaglia postale.

LUCIDO DA STIVALI
DI H. DANIEL

Conserva le calzature e ridona brillantezza ... ...